

Negativo l'incontro con il dipartimento del Lazio

L'Enel dà un taglio di 100 miliardi agli investimenti?

L'ente non ha voluto fornire al sindacato le cifre sul piano quinquennale

Spendere un po' di miliardi per questo, un po' per quest'altro, qualcosa tagliare qui, un po' di più là. E basta. Al incontro sul piano di investimenti per il 1980 il dipartimento Enel del Lazio si è presentato con qualche cifra generalissima. Quanto spenderà nel dettaglio, quanto ha intenzione di investire nel prossimo quinquennio, quanto lo è avanzato dall'anno scorso i sindacati non l'hanno potuto sapere. E non è certo per questo tipo di informazione (di cui è impossibile persino controllare l'attendibilità) che il movimento sindacale si è battuto e si batte.

loro su questi miliardi che dovranno — meglio dovrebbero — essere come vedremo — essere spesi nel Lazio. L'Enel ha fatto sapere che nell'80 per la centrale di Montalto — i cui lavori sono in corso — la spesa di posizione della Regione vanno avanti — spenderà 251 miliardi. Altri 180 saranno investiti nella centrale termica di Civitavecchia. Ancora, 15 miliardi serviranno per compiere le prime opere di completamento per la centrale nucleare. Il problema allora è questo: nessuno sa quanti dei soldi stanziati lo scorso anno sono stati spesi, e quanti invece sono rimasti nelle banche. Quel che è certo è che, a esempio, per Montalto i lavori hanno un ritardo sulla iniziale tabella di marcia di un anno e mezzo. E così — è evidente — i cento miliardi, sempre previsti dall'Enel, per la costruzione delle linee di collegamento (quelle cioè che immetteranno nella rete elettrica l'energia prodotta a Montalto) rimarranno sulla carta. Le « linee » si potranno costruire solo quando i lavori per la centrale saranno a buon punto. Dei cinquecento miliardi di investimenti previsti negli impianti di produzione, dunque, almeno un quinto non verrà utilizzato.

Sparisce e telefona a casa: sono stata rapita

I carabinieri di Terracina stanno svolgendo indagini su un presunto rapimento di una ragazza di 17 anni, G.V. La giovane, che abita a Roma ed è figlia di un insegnante è già tornata a casa. La vicenda è cominciata il pomeriggio quando i genitori hanno dato l'allarme ai carabinieri di Terracina, dove la famiglia si trova in vacanza.

Cento miliardi in meno, con tutto quello che significherebbe per una economia debole come quella lale. Ma la partita è ancora aperta: i genitori non hanno ancora rinunciato a una parte dei soldi. E i carabinieri di Terracina stanno svolgendo indagini su un presunto rapimento di una ragazza di 17 anni, G.V. La giovane, che abita a Roma ed è figlia di un insegnante è già tornata a casa. La vicenda è cominciata il pomeriggio quando i genitori hanno dato l'allarme ai carabinieri di Terracina, dove la famiglia si trova in vacanza.

Tre anziani raccontano, su un pullman per Santa Marinella

«E aspettiamo tutto l'anno questi quindici giorni...»

Perché partecipano ai soggiorni estivi del Comune — Storie di solitudine, di emarginazione e di incomprensione — Il dramma di sentirsi inutili e la voglia di stare insieme

Alle 7,10 Rosa e Maria, 68 e 70 anni (tutte e due vengono dalla Magliana), aspettano, sedute sugli scottini dell'ufficio di igiene di via Merulana, il pullman che le porterà a Santa Marinella. La vacanza, per anziani, è organizzata dal Comune: quindici giorni al mare, ospiti dell'albergo «Cavalluccio Marino», tutto gratis. Per ora partono in cinquanta, ma alla fine di settembre saranno circa duemila gli anziani che avranno trascorso parte dell'estate nei soggiorni estivi. E sono solo tre anni che queste vacanze vengono organizzate.

L'appuntamento è per le otto, ma già mezz'ora prima, la piazzola davanti all'assessorato alla sanità, è piena di gente. Tra gli anziani, carichi di borse e valigie, e i loro parenti ci saranno un centinaio di persone. Si sentono le discussioni, l'emozione per la partenza, per questi quindici giorni un po' diversi dagli altri. Per i trentacinque anni, poi, ci sono ritornati regolarmente, tanto che la galleria era diventata quasi una sala di attesa. Ma non tutti sono stati in vacanza. Il pullman, infatti, è partito solo con 15 persone. Certo, però, che non si vive

di solo pane. Ogni tanto penso di aver sbagliato a non prendere moglie...». Romolo, 70 anni: «Mah, lo sono un veterano dei soggiorni estivi. L'altranno mi sono fatto tre turni, tutti e tre al mare. Che vuoi, mi piace. Vivo in un ricovero gestito dalle suore, sulla Portuense, e quando posso me ne vado, perché si sta proprio male, si mangia che è una schifezza. Come ci sono arrivato? È lunga la storia, sulla mia vita si potrebbe scrivere un romanzo a puntate, di quelli che se si vuole non finiscono mai...».

«Pensa che avevo otto anni quando morì mia madre, di tubercolosi, e mio padre se ne andò in vacanza. Trovare un lavoro, allora, sotto il fascismo, era impossibile se non chinava la testa. Io non l'ho chiesta e sono finito a rubare, per poter campare i miei sette fratelli. Sono entrato in carcere, la prima volta, quando avevo tredici anni, poi ci sono ritornato regolarmente, tanto che la galleria era diventata quasi una sala di attesa. Ma non tutti sono stati in vacanza. Il pullman, infatti, è partito solo con 15 persone. Certo, però, che non si vive



Saranno trecento in tutta la stagione

In vacanza anche handicappati adulti (e negli alberghi, non nelle colonie)

Partito ieri il primo gruppo organizzato dal Comune — «Un'esperienza nuova e interessante» — Per tutti attività di animazione, gite, escursioni

Sono le otto. Ci vorrà ancora mezz'ora prima che arrivi il pullman, molti però sono già qui ad aspettare. Sono assistenti e giovani handicappati pronti per partire verso la riviera adriatica, per una vacanza a spese del Comune.

«Quest'anno sono circa trecento quelli che potranno usufruire di questo servizio — dice un organizzatore — per l'anno prossimo, però, se le cose andranno bene e se avremo personale, contiamo di poterne mandare in vacanza almeno il doppio».

In piazza Leonardo Da Vinci luogo di appuntamento per la partenza c'è molto movimento: ragazzi e adulti, ci si aiuta a superare o ad accettare i propri problemi e i propri limiti. Per fare questo, già durante l'inverno scorso, abbiamo mandato alle circoscrizioni l'avviso di questa iniziativa, perché i gruppi cominciarono a conoscersi già prima del momento della partenza, perché questa vacanza non fosse un momento isolato ma si inserisse in un discorso più ampio di reinserimento nella vita sociale. Per adesso siamo ancora alla sperimentazione e per questo abbiamo proposto un largo ventaglio di scelte. Ce n'è per tutti i gusti: chi vuole più scendere di andare in campeggio o in ostello, ma a chi interessa, un'esperienza, un'esperienza diversa, un'esperienza pensata di offrire un soggiorno presso una cooperativa agricola di giovani o a Ravenna, presso un centro dove si insegna a fare i mostri. Per tutti, comunque, sono previste attività di animazione, gite ed escursioni».

«Non è un caso — spiega un funzionario dell'Ufficio Partecipazioni — che i ragazzi si conoscano tra loro. Quello che abbiamo cercato di fare è stato appunto di creare un gruppo di piccolo gruppo (12 persone al massimo, tra pazienti e assistenti vari) nella quale attraverso il gioco la conoscenza reciproca ci si aiuti a superare o ad accettare i propri problemi e i propri limiti. Per fare questo, già durante l'inverno scorso, abbiamo mandato alle circoscrizioni l'avviso di questa iniziativa, perché i gruppi cominciarono a conoscersi già prima del momento della partenza, perché questa vacanza non fosse un momento isolato ma si inserisse in un discorso più ampio di reinserimento nella vita sociale. Per adesso siamo ancora alla sperimentazione e per questo abbiamo proposto un largo ventaglio di scelte. Ce n'è per tutti i gusti: chi vuole più scendere di andare in campeggio o in ostello, ma a chi interessa, un'esperienza, un'esperienza diversa, un'esperienza pensata di offrire un soggiorno presso una cooperativa agricola di giovani o a Ravenna, presso un centro dove si insegna a fare i mostri. Per tutti, comunque, sono previste attività di animazione, gite ed escursioni».

Dopo mesi di assemblea permanente finalmente strappato un accordo

Alla Ricam le operaie sconfiggono il lavoro nero

Decentramento produttivo e reintegro del «turn-over» — Decisa un'indagine sulle condizioni ambientali

All'inizio pochi avrebbero scommesso su di loro. Centodieci operaie, una coscienza sindacale non proprio sviluppata, in lotta contro il lavoro nero. E intanto queste operaie dopo 280 ore di assemblea permanente ce l'hanno fatta: la «Ricam», azienda tessile nella zona di Caserta, Mezzogiorno, sarà costretta a contrattare con il sindacato il decentramento produttivo, sarà costretta a costruire il turn-over, a decentrare i reparti. Una bella vittoria, in un momento difficile, quando le trattative per il rinnovo del contratto di comparto a Roma, e all'accordo, nell'attesa di quanto riguarda il decentramento, l'azienda dovrà attenersi al rispetto dei con-

tanti centri dei Castelli Romani, è costretto a subire il ricatto del lavoro precario, instabile, malpagato. La vertenza cominciò qualche mese fa, quando alcune operaie si accorsero che una parte della produzione della fabbrica tessile veniva dirottata all'estero. Così si scopri che la «Ricam» apparteneva a una parte delle lavorazioni a un piccolo laboratorio, che utilizzava la manodopera di operai di altre fabbriche in maternità. Scoperti, incontri, rotture, occupazione dello stabilimento, fino alla ripresa dei confronti e all'accordo. Nell'attesa di quanto riguarda il decentramento, l'azienda dovrà attenersi al rispetto dei con-

tratto di lavoro. Dovrà dunque confrontarsi preventivamente con il sindacato, dovrà discutere quali riflessi avrà sull'occupazione. Anche in questo caso la Ricam ha accettato di rimpiangere le lavoratrici che lasciano lo stabilimento entro 60 giorni, di discutere con il sindacato quale dovrà essere l'organizzazione interna del lavoro e per rafforzare il turn-over. Il tutto, però, a condizione che i disegni sui vestiti, il cui impiego comporta un largo uso di ammoniaca. La direzione, fino a qualche tempo, aveva rifiutato ogni

indagine condotta da tecnici e da enti. Ora invece, in base all'accordo stipulato alla Federazione, alla Ricam arriveranno i funzionari del Laboratorio Chimico dell'Istituto Medico Centrale. Saranno loro a stabilire se e quanto l'apparecchiatura è tossica. Poi, si studieranno le condizioni ambientali e le correzioni necessarie. Più gli intesa. In un passo del testo c'è scritto che le parti torneranno a incontrarsi non appena sarà firmato l'accordo nazionale. Molto infatti ancora resta da decidere, da concordare. E tutto dipenderà da come queste operaie, sapranno eggere «quello che hanno conquistato. Ma stavolta sono molti di più, quelli disposti a scommettere su di loro.

COMITATO REGIONALE... VILLA GORDIANI alle 18 assemblee di analisi del voto con il compagno Sandro Morelli del C.C. e vicepresidente della Federazione COMUNALI PORTICO D'OTTAVIA alle 18 sul voto con il compagno Franco Cervi della Segreteria della Federazione.

SERALE FUORI ABBONAMENTO della «Traviata» al Teatro dell'Opera

Questa sera alle 20,30 (fuori abbon.) «LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Maestro conduttore: Franco Zedda. Cantanti: Maria Callas, Renata Scotti, Luciano Pavarotti, Placido Domingo, Luciano Pavarotti, Placido Domingo, Luciano Pavarotti, Placido Domingo.

ALBERGO (Via Alberico II n. 29 - Tel. 6547137)

AMBIASCIATORI SEXYMOVIE... AMBROSIO (Via Salaria 400, 89.091) Norma Rae, con S. Field - DR AMERICA - 581.61.68

CONCORTI ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHITTARRA (Via Arenula, 16 - Tel. 6543303)

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra e materie teoriche per l'anno accademico 1979-80. Per informazioni segreteria tel. 6543303 tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 16 alle 20. C.I.S.M. (Largo del Nazareno n. 8 - Tel. 6792397)

CABARETS AND MUSIC-HALLS TUBARETTA (Via dei Salumi n. 36 - Tel. 5854567)

Alle 22,30 la voce e la chitarra di Sergio Conti. Al pianoforte: Rivalta musicale con Mariano e Stefano. Alle ore 24 recital di Alfredo Punter.

PROSA E RIVISTA ASSOCIAZIONE CULTURALE «COLLOQUI» (Via Salaria, 6 - Tel. 3605111)

Alle 21,15 il Teatro Autonomo di Roma presenta: «Amleto e Edipo» (il ricario corpo n. 4) di Silvio Benedetto. So' per pentoloni.

CINE CLUB IL MONTAGGIO DELLE ATTRAZIONI (Via Cassia n. 871 - Tel. 6543311)

Riposo L'OFFICINA Alle 18,30 - 20,30 - 22,30. «L'isola di corallo» di J. Huston. «L'isola di corallo» di J. Huston.

schermi e ribatte

VI SEGNALIAMO TEATRI

«Flowers» (Eliseo) CINEMA «Una calibro 20 per lo specialista» (Adriano) «Norma Rae» (Ambasciadori)

- «Flowers» (Eliseo) CINEMA «Una calibro 20 per lo specialista» (Adriano) «Norma Rae» (Ambasciadori) «América» (America, New York) «Animal House» (Antares, Le Ginestre, Esperia) «Ferdinando il duro» (Archimede) «Ricorda il mio nome» (Ariston 2) «Il giocattolo» (Astor, Triomphi) «I vichinghi» (Astoria, Cola di Rienzo, Savoia) «Zabriske Point» (Aousonia) «Tre donne immorali?» (Capranica) «Cristo si è fermato ad Eboli» (Eden, Gioiello) «Fiori d'Erna» (Fiammetta) «L'uomo di marmo» (Capranichetta) «Berlinguer ti voglio bene» (Eurcine) «Cantando sotto la pioggia» (Europa, Gregory) «Dimenticare Venezia» (Fiamma) «Cinema» (Fiammetta) «Coma profondo» (Giardino) «Harry e Tonto» (Holiday) «Ecco l'impero dei sensi» (Quirinale, Sisto) «Prova d'orchestra» (Quirinale, Sisto) «Romano popolare» (Reale, Universal) «C'eravamo tanto amici» (Ritz, Royal) «Easy Rider» (Verbano) «Sinfonia d'autunno» (Africa) «Stip» (Greenwich Village, 9) «Totò Poppino e la malafemmina» (Bristol) «Il prestantone» (Ciclot) «Due pezzi di pane» (Cucciollo) «Stip» (Greenwich Village, 9) «Quell'oggetto del desiderio» (Farnese) «Se... If» (Novocine) «Totò miseria e nobiltà» (Rialto) «Rocky» (San Basilio) «La diabolica invenzione» (Sadoul) «Cinema indipendente americano» (Filmstudio 1) «Personale di Vecchiali» (Filmstudio 2) «L'isola di corallo» (L'Officina) «Elettra, amore mio» (Cineclub Esquilino)

TRIONFALE - 838.003

Il giocattolo, con N. Manfredi - DR ULISSE - 433.744 Superman, con C. Reeve - A UNIVERSAL - 475.938

ODEON - 464.760

Anche io sono una donna PALLADIUM - 511.02.03 La signora è stata violentata, con P. Tillet - SA (VM 14)

SECONDE VISIONI

ABADAN Riposo ACILIA Riposo ADAM Riposo AFRICA Riposo

OSTIA

SISTO - 66.10.750 Ecco l'impero dei sensi, con E. Matsuda - DR (VM 18)

TRIONFALE

Il giocattolo, con N. Manfredi - DR ULISSE - 433.744 Superman, con C. Reeve - A UNIVERSAL - 475.938

CINEMA TEATRI

AMBRASIOVINELLI - 731.33.08 «Il giocattolo» (Astor, Triomphi) «I vichinghi» (Astoria, Cola di Rienzo, Savoia)

Tabella rotonda sul risparmio

Nella sede della Soc. LOIZZI, Società leader nella promozione immobiliare di insediamenti turistici residenziali, si è tenuto nei giorni scorsi a Roma una tavola rotonda che ha avuto come tema di dibattito: «Il risparmio, lo scopo di risparmio e l'investimento».

TEATRI SPERIMENTALI

ARACIO (Lgt. Mellini, 33/a - Tel. 3604705) Alle 20,30 Nuovo Teatro Uru

PRIME VISIONI

ADRIANO - 325.123 - L. 3.000 Una calibro 20 per lo specialista, con G. Kelly - M (VM 14)

Rina. Sci. ta

il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno